



# COMUNITA' IN CAMMINO



SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Anno 8  
N. 19

V DOMENICA DEL T.O.  
09/02/2025

*Venite dietro a me, dice il Signore,  
vi farò pescatori di uomini.*

Carissimi,

il Vangelo di questa Domenica ci porta sulle rive del lago di Galilea, dove Gesù, salito sulla barca di Pietro, insegna alle folle e poi invita Pietro a prendere il largo. "È una bella immagine anche per noi. **Ogni giorno la barca della nostra vita lascia le rive di casa per inoltrarsi nel mare delle attività quotidiane**; ogni giorno cerchiamo di "pescare al largo", di coltivare sogni, di portare avanti progetti, di vivere l'amore nelle nostre relazioni. **Ma spesso, come Pietro, viviamo la notte delle reti vuote, la delusione di impegnarci tanto e di non vedere i risultati sperati**: «Abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla» (v. 5)"

**Gesù sceglie proprio di salire sulla nostra barca sgangherata e vuota per annunciare il Vangelo.** Ma noi lo facciamo salire sulla barca della nostra vita? Anche se abbiamo poco, anche se siamo peccatori, se ci sentiamo indegni, Egli ci invita a prendere il largo con Lui. **Ci aiuti il Signore ad avere fiducia in Lui: "sulla tua parola getterò le reti"**. E allora vinceremo il pessimismo e la nostra piccola barca vuota sarà colmata da una pesca abbondante!

Buona Domenica!

don Filippo, don Luciano, don Dan, don Henrique e diacono Daniele





Riprendiamo il nostro percorso di scoperta dei segni del **GIUBILEO:**



## L'INDULGENZA GIUBILARE

L'indulgenza è manifestazione concreta della misericordia di Dio, che supera i confini della giustizia umana e li trasforma. Questo tesoro di grazia si è fatto storia in Gesù e nei santi: guardando a questi esempi, e vivendo in comunione con loro, si rafforza e diviene certezza la speranza del perdono e per il proprio cammino di santità. L'indulgenza permette di liberare il proprio cuore dal peso del peccato, purché la riparazione dovuta sia data in piena libertà.



Concretamente, questa esperienza di misericordia passa attraverso alcune azioni spirituali che vengono indicate dal Papa. Chi, per malattia o altro, non può farsi pellegrino è comunque invitato a prendere parte al movimento spirituale che accompagna quest'Anno, offrendo la propria sofferenza e la propria vita quotidiana e partecipando alla celebrazione eucaristica.

### “TOCCARE IL CIELO CON UN RITO”

Il 31 gennaio 2025, presso la chiesa di San Pio X, si è svolta la **“Giornata Vicariale del Celebrare”**, un incontro che faceva parte delle iniziative interparrocchiali legate alla Visita Pastorale del Patriarca Francesco alle comunità di Marghera.

Erano presenti un centinaio di persone, in particolare i ministranti, i lettori, le guide dell'assemblea, i componenti dei cori, i musicisti, i ministri straordinari della Comunione, e tutte le persone che collaborano alle celebrazioni delle Parrocchie e delle Collaborazioni Pastorali di Marghera.

La serata – che aveva il significativo titolo **“Toccare il cielo con un rito”** – è servita a sottoporre al Vescovo alcuni quesiti su cui le Parrocchie si erano interrogate nei mesi precedenti. Ecco alcune delle considerazioni sul celebrare che il Patriarca ha condiviso con i presenti.

Egli ha subito chiarito il senso vero della Liturgia: «Un'azione compiuta da Cristo **“per”** e **“con”** il popolo dei fedeli. Quindi non una nostra opera, un fatto personale, un modo di convincere gli altri, il luogo delle nostre invenzioni umane». Purtroppo «noi siamo spesso succubi della moderna mentalità del **“fare”**, e l'abbiamo importata anche nelle nostre celebrazioni. Ciò che conta nella Liturgia è invece l'azione di Cristo che salva, non quello che noi facciamo in essa, rischiando di **“violentare”** le celebrazioni con le nostre idee».

«Per poter celebrare bene, però, è necessaria molta formazione. Una formazione che non è istruzione, ma educazione, cioè **“far venire fuori da noi”** ciò che di buono Dio mette nei nostri cuori». Il Vescovo ha proseguito chiedendosi se, per caso, certi nostri riti «siano solo vuote esibizioni invece che vera preghiera» e se i nostri ministeri liturgici «siano davvero a servizio della gente».

Mons. Moraglia ha precisato che, in fondo, «lo scopo ultimo dell'Eucaristia non è quello di riempire le chiese, ma di creare delle comunità cristiane che vivono nel mondo alla maniera di Gesù. L'ascolto, la condivisione, la fede sono atteggiamenti comunitari che si imparano proprio attraverso il celebrare».

«La Liturgia possa essere» ha concluso il Patriarca «la realtà che plasma e cambia le nostre vite, facendoci entrare nel mistero di Cristo morto e risorto. Lasciamoci convertire dalla Liturgia!».

*Gigi Malavolta*

# IL DIALOGO SEGNO DI SPERANZA

Il 4 febbraio scorso in occasione della Giornata della Fratellanza universale e nel contesto della visita pastorale del Patriarca Francesco, le comunità cristiane di Marghera si sono incontrate con la comunità islamica presso la nuova moschea per vivere un momento di dialogo interreligioso. Oltre 150 persone, tra cui anche tanti giovani e ragazzi, hanno condiviso con stile fraterno la ricchezza che scaturisce dal dono di ciascuno. Dopo l'introduzione del direttore del centro e la lettura da parte di una ragazza di alcuni versetti del Corano sulla persona di Maria, hanno preso la parola il Patriarca Francesco e l'Irmaam Hammad sul tema "dialogo come via".



Il patriarca ha sottolineato come, nella società attuale contraddistinta dalla cultura del fare, del produrre, del risultati, abbiamo bisogno di riscoprire il valore della cultura dei segni: lo sguardo, gli occhi, i tratti del volto, lo stringersi la mano, l'abbracciarsi. Il segno ci obbliga ad andare oltre l'umano per essere veramente umani. Qui affermiamo: Il Dio creatore, tutti gli uomini sono uguali nelle loro diversità. A noi rendere con certezza questa frase, che unisce profondamente i cristiani e gli islamici. La differenza valorizza quello che ci unisce: il valore del bene, della pace, della carità. E ci dobbiamo chiedere da dove nascono il bene, la pace la carità. Quando ci si allontana da Dio, allora altri prendono il suo posto con tutte le conseguenze che ne derivano. Oggi c'è bisogno di cercare l'essenziale, cioè l'abbraccio tra gli uomini, rispettando le diversità, dialogando sapendo di avere qualcosa da dire all'altro, ascoltando l'altro e con l'altro costruendo qualcosa di comune.



L'Irmaam ha ricordato il documento della fratellanza sottoscritto 6 anni fa con l'intento di diffondere la cultura della pace, a garantire il benessere per l'umanità, lasciando alle spalle la cultura dell'odio e della violenza

Successivamente sono state presentate due testimonianze accompagnate da fotografie che hanno presentato esperienze concrete di giovani, che hanno vissuto insieme giornate di vita nel rispetto reciproco delle particolarità religiosa e culturale testimoniando con la concretezza che la convivenza è possibile e arricchente.

Alcuni interventi dei presenti hanno contribuito ad arricchire la riflessione e il dialogo. Infine la lettura di alcune righe finali del documento sulla Fratellanza universale ha condotto i presenti a vivere un gesto di scambio della pace nella libertà e nel rispetto di ognuno.

L'incontro si è concluso con la cena offerta dalla comunità islamica. Persone anziane sedute ad una tavolata, giovani e adulti seduti per terra hanno continuato il dialogo a tu per tu rinsaldando i vincoli di amicizia e di pace che hanno caratterizzato l'intero incontro.



*Piero Baso*

# GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Febbraio

2025

- LUN 10** ore 18.00 Incontro gruppo giovani, giovanissimi e universitari  
ore 18.00 Incontro catechisti  
ore 18.30 Rinnovamento nello Spirito a San Pio X  
ore 20.45 Quarto incontro in preparazione alla Cresima per adulti a San Pio X

- MAR 11** GIORNATA MONDIALE DEL MALATO  
ore 15.30 S. Messa a Gambarare presieduta dal Patriarca Francesco con la Benedizione dei malati  
ore 15.30 Tombola per la terza età a San Pio X  
ore 18.15 Incontro animatori Piccole Comunità  
ore 20.45 Consiglio Pastorale della Collaborazione

- MER 12** ore 18.00 Incontro educatori  
ore 20.30 Incontro animatori  
ore 20.45 Prove di canto a San Pio X

- GIO 13** PELLEGRINAGGIO VICARIALE A ROMA (fino a domenica 16 febbraio)  
ore 17.00 Adorazione a Gesù Lavoratore  
ore 20.30 Adorazione Rosa mistica con il gruppo carismatico a San Pio X

- VEN 14** ore 16.45 Lectio Divina a Gesù Lavoratore  
ore 20.45 Primo incontro verso il sacramento del matrimonio a San Michele

- SAB 15** ore 16.00 Confessioni  
ore 17.00 Adorazione a San Pio X

Lunedì 10 e martedì 11 non sarà celebrata la S. Messa delle ore 18.00 né a San Pio X né a Gesù Lavoratore



*Accompagniamo quanti da giovedì 13 a domenica 16 si recheranno a Roma per il pellegrinaggio vicariale, esperienza di conversione e cambiamento.*

## SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Ci trovate su Facebook: [@DonOrioneMarghera](#) e su Instagram: [@oratoriodonorione\\_marghera](#)

### PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)  
tel. 041 920025  
e-mail: [g.lavoratore@virgilio.it](mailto:g.lavoratore@virgilio.it)

### PARROCCHIA SAN PIO X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)  
tel. 041 7792910  
e-mail: [spioxmarghera@gmail.com](mailto:spioxmarghera@gmail.com)



### ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 18.00  
Giorni festivi ore 10.30

### ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 7.45 – 18.00  
Prefestivi ore 18.00  
Giorni festivi ore 8.00 – 10.00



**Nei giorni festivi Santa Messa alle ore 18.30 per tutte le parrocchie di Marghera presso la chiesa dei SS Francesco e Chiara e presso la chiesa della Madonna della Salute di Catene**